



COMUNE DI CASTELFRANCO PIANDISCO'
PROVINCIA DI AREZZO

Deliberazione n° 11
in data 28/02/2023

Verbale di Deliberazione del Consiglio Comunale
ORIGINALE

Oggetto:

VARIANTE AL REGOLAMENTO URBANISTICO DELL'ESTINTO COMUNE DI PIAN DI SCÒ IN LOCALITA' RANTIGIONI PER LA REALIZZAZIONE DI OPERE DI MITIGAZIONE DEL RISCHIO IDRAULICO NEL BACINO DEL BORRO RANTIGIONI A FAELLA, LOTTO N.2 E N.3 - PRESA D'ATTO DELLA PROPOSTA DI VARIANTE URBANISTICA, APPOSIZIONE DI VINCOLO PREORDINATO ALL'ESPROPRIO, E MANDATO AL RAPPRESENTANTE UNICO IN SENO ALLA CONFERENZA DI SERVIZI DECISORIA

L'anno duemilaventitre, addì ventotto del mese di Febbraio alle ore 15:00 presso la Sala Consiliare posta nel Palazzo Comunale di Castel Franco di Sopra, si è riunito il Consiglio Comunale.

Al momento della votazione risultano:

Nominativo	Presenza
CACIOLI ENZO	Presente
INNOCENTI NICCOLO'	Presente
CARDI MIRIAM	Presente
FORTUNATO ANGELA	Presente
SORDI LAURETTA	Presente
VECCHI GIAN CARLO	Presente
CASPRINI CLAUDIO	Presente
RENZI ELIA	Presente
BRUNETTI GIANMARCO	Presente
GAGLIARDI ORIETTA	Presente
MORBIDELLI MARCO	Presente
LUCARINI CLAUDIA	Presente
ROSSI MICHELE	Presente

Totale Presenti: 13

Totale Assenti: 0

Assiste alla seduta, la Dott.ssa Francesca Merlini.

Il Sindaco Presidente del Consiglio, Dott. Enzo Cacioli, constatato legale il numero degli intervenuti, dichiara aperta la seduta previa designazione a scrutatori dei seguenti Consiglieri:

SORDI LAURETTA, BRUNETTI GIANMARCO, LUCARINI CLAUDIA

invita il Consiglio a discutere e deliberare sull'oggetto sopraindicato, compreso nell'odierna adunanza.

Partecipano gli assessori esterni: CASINI FILIPPO, GALLI CATERINA.

La presente deliberazione si compone di N.48 allegati.

Ore 15,44 arriva Consigliere Gagliardi Orietta.

Uditi gli interventi oggetto di successiva trascrizione

IL CONSIGLIO COMUNALE

Premesso che:

- il Servizio Bonifica e Difesa del Suolo dell'Unione dei Comuni del Pratomagno è incaricato per la redazione del progetto per l'intervento di mitigazione idraulica sul borro del Rantigioni a Faella;
- in data 13/10/2015 si è svolta la Conferenza di Servizi Preliminare che ha approvato il progetto preliminare per la realizzazione di opere di mitigazione del rischio idraulico nel bacino del Borro Rantigioni a Faella, lotti n.1, n.2 e n.3;
- dalla conferenza di servizi è emerso che l'approvazione di tale intervento costituisca variante agli strumenti di pianificazione e che, pertanto, per l'approvazione dei successivi livelli di progettazione dovrà essere predisposta anche l'apposita variante agli strumenti di pianificazione comunale;
- con decreto dirigenziale 5387 del 07/07/2016, il Settore Valutazione Impatto Ambientale - Valutazione Ambientale Strategica - Opere Pubbliche di Interesse Strategico Regionale, ha escluso, «*ai sensi e per gli effetti dell'art. 20 del D.Lgs. 152/2006 e dell'art. 48 della L.R. 10/2010, dalla procedura di valutazione di impatto ambientale il progetto di "Opere di mitigazione del rischio idraulico nel bacino del Borro di Rantigioni in località Faella" in Comune di Castelfranco Piandiscò (AR), proposto dall'Unione dei Comuni del Pratomagno*»;
- con la Deliberazione del Consiglio Comunale N. 55 del 30/09/2019 è stata deliberata la presa d'atto della variante al Regolamento Urbanistico dell'estinto Comune di Pian di Scò per la realizzazione del Lotto n.1 del progetto per l'intervento di mitigazione idraulica sul borro del Rantigioni;
- a seguito di motivata richiesta dell'Unione dei Comuni del Pratomagno ai sensi dell'art. 57 della L.R. 10/2010, la Regione Toscana con Decreto N. 13.798 del 11/07/2022, ha prorogato al 29/06/2027 il termine entro cui deve essere realizzato il progetto delle "Opere di mitigazione del rischio idraulico nel bacino del Borro di Rantigioni in loc. Faella Comune di Castelfranco Piandiscò (AR)", confermando le prescrizioni e le raccomandazioni del provvedimento di verifica di cui al Decreto Regionale N. 5.387 del 07/07/2016;
- che i lavori relativi al lotto n.1 sono stati già conclusi con emissione del relativo Certificato di Regolare Esecuzione in data 01/09/2022;

Dato atto che il progetto per la realizzazione di opere di mitigazione del rischio idraulico nel bacino del Borro Rantigioni a Faella, Lotti n.2 e n.3, è stato finanziato con il Documento Annuale di Difesa del Suolo 2022 codice progetto DODS2022AR0083, con Decreto Dirigenziale n. 11.225 del 07/06/2022;

Preso atto che in data 28/11/2022, con nota acquisita al prot. N. 23.755, è stata convocata dal Servizio Bonifica e Difesa del Suolo – Ufficio Progettazione Specialistica dell'Unione dei Comuni del Pratomagno, la Conferenza di Servizi decisoria ai sensi dell'art. 14 e seguenti della Legge 7 agosto 1990, n. 241, per l'approvazione del progetto definitivo delle opere di mitigazione del rischio idraulico nel bacino del Borro di Rantigioni in Loc. Faella, Lotti n.2 e n.3, codice progetto DODS2022AR0083;

Considerato che in sede di Conferenza di Servizi il Settore Pianificazione, Urbanistica Edilizia e Ambiente ha sottolineato la necessità di variare il vigente Regolamento Urbanistico dell'estinto Comune di Pian di Scò;

Visto l'art. 3, comma 11, della Legge Regionale 28 dicembre 2015, n. 80, ai sensi del quale:

- qualora per la realizzazione di un'opera pubblica finalizzata alla riduzione del rischio idraulico e idrogeologico e prevista nel documento operativo per la difesa del suolo, siano necessarie variazioni o integrazioni agli strumenti urbanistici, l'approvazione del progetto definitivo in sede di conferenza di servizi costituisce variante agli stessi e apposizione del vincolo preordinato all'esproprio;
- a tal fine la conferenza di servizi garantisce la partecipazione degli interessati secondo le disposizioni di cui agli articoli 11 e 16 del DPR 8 giugno 2001, n. 327;
- la proposta di variante è pubblicata per almeno quindici giorni nell'albo dei comuni interessati, i soggetti interessati possono presentare osservazioni entro i successivi quindici giorni dalla pubblicazione. Le

osservazioni sono riportate in conferenza di servizi, la quale si esprime motivatamente entro i successivi quindici giorni;

- dette varianti sono efficaci, senza la necessità di ulteriori adempimenti, una volta divenuta esecutiva la determinazione conclusiva del procedimento”;

Dato atto che:

- la Provincia di Arezzo, Ente competente in merito al procedimento espropriativo, ha inviato agli interessati gli avvisi di avvio del procedimento per l'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio per le aree ricomprese nella proposta di variante e nel progetto in oggetto, ai sensi e per gli effetti degli articoli 11 e 16 del dPR n. 327/2001, in data 23/12/2022;
- nei termini previsti sono state presentate 3 osservazioni al procedimento espropriativo in recepimento delle quali sono state apportate modifiche e integrazioni al progetto definitivo oggetto della prima seduta della Conferenza di Servizi decisoria;

Visti gli elaborati del progetto definitivo unitamente agli elaborati di variante, redatti dallo Studio HydroGeo, trasmessi Servizio Bonifica e Difesa del Suolo dell'Unione dei Comuni del Pratomagno, consistenti in:

1. Elaborati progetto definitivo: *Relazione illustrativa; Relazione paesaggistica; Planimetria di rilievo generale; Planimetria di rilievo - Quadro 1; Planimetria di rilievo - Quadro 2; Planimetria di rilievo - Quadro 3; Planimetria rete meteorica e reflua stato attuale; Videoispezione rete fognaria; Planimetria di progetto generale; Planimetria di progetto - Quadro 1; Planimetria di progetto - Quadro 2; Planimetria di progetto - Quadro 3; Planimetria rete meteorica e reflua stato di progetto; Libretto delle sezioni stato sovrapposto tratto a cielo aperto; Libretto sezioni stato sovrapposto tratto tombato; Sezioni tipologiche; Particolari strutturali cameretta e muro; Relazione geologica e geotecnica; Relazione idrogeologica idraulica; Planimetria modello idraulico stato di progetto; Planimetria aree allagate stato di progetto - TR 30 anni battenti idrometrici massimi; Planimetria aree allagate stato di progetto - TR 200 anni battenti idrometrici massimi; Planimetria delle interferenze acquedotto; Planimetria delle interferenze fognatura; Planimetria delle interferenze telecom; Planimetria delle interferenze enel; Planimetria delle interferenze gas; relazione cantierizzazione; Planimetria di cantierizzazione; Elenco prezzi; Analisi prezzi; Computo metrico estimativo; Quadro economico; disciplinare prestazionale; Relazione piano particellare di esproprio; Planimetria piano particellare di esproprio;*
2. Elaborati di variante: *Relazione Tecnica Variante; Relazione RuP; Planimetria generale di progetto - Scala 1:500; Inquadramento dell'area interessata da variante su ortofotocarta - Scala 1:500; Inquadramento dell'area interessata da variante su estratto catastale - Scala 1:500; Estratto del Regolamento Urbanistico Stato Attuale, scala 1:2500; Estratto del Regolamento Urbanistico Stato Variato, scala 1:2500; Pericolosità Geologica - Piano Strutturale Vigente; Pericolosità Geologica - Piano Strutturale Adottato; Pericolosità Idraulica - Piano Strutturale Vigente; Pericolosità Idraulica - Piano Strutturale Adottato; Pericolosità Sismica - Piano Strutturale Vigente; Pericolosità Sismica - Piano Strutturale Adottato;*

Visto l'art. 9 del Regolamento 30 gennaio 2020, n. 5/R, ai sensi del quale gli adempimenti relativi alla trasmissione e deposito delle indagini geologiche, idrauliche e sismiche, con riferimento alle varianti approvate mediante conferenza di servizi, sono effettuati nell'ambito di tale conferenza mediante l'espressione di parere in sede di conferenza;

Richiamato l'art. 42 del D. gs. 18 agosto 2000, n. 267, che attribuisce al Consiglio Comunale la competenza, tra gli altri, dei piani territoriali ed urbanistici;

Visto il comma 3 dell'art. 14-ter, della Legge 7 agosto 1990, n. 241, ai sensi del quale ciascun ente o amministrazione convocato alla riunione è rappresentato da un unico soggetto abilitato ad esprimere definitivamente e in modo univoco e vincolante la posizione dell'amministrazione stessa su tutte le decisioni di competenza della conferenza, anche indicando le modifiche progettuali eventualmente necessarie ai fini dell'assenso;

Dato atto che le aree interessate dalla proposta di variante urbanistica ricadono nel Sottosistema V3 del vigente Piano Strutturale, per il quale è prescritto, tra gli altri, che: “la disciplina dovrà essere finalizzata al

contenimento o all'eliminazione del rischio idraulico con interventi di riqualificazione idrogeologica e riassetto idraulico”;

Dato atto, inoltre, che:

- l'art. 28 del Piano Strutturale adottato con Delibera di C.C. n. 5 del 08/01/2019, che detta le disposizioni di prevenzione del rischio idraulico e tutela del reticolo idrografico minore, stabilisce che “l'Amministrazione Comunale di Castelfranco Piandiscò promuoverà la messa in sicurezza del territorio con particolare riferimento al suo assetto idrologico e tutela del reticolo minore, e che le opere necessarie per la gestione del rischio di alluvioni sono individuate” dal comune “nei propri strumenti urbanistici secondo criteri di appropriatezza”;
- l'art. 40 - Varianti anticipatrici di PO, consente la possibilità di sottoporre a varianti, anche parziali i Regolamenti Urbanistici dei due estinti Comuni di Castelfranco di Sopra e Pian di Scò, per anticipare, ove necessario, l'operatività di parti statutarie e/o strategiche del PS;
- in forza dell'art. 40 della Disciplina di Piano del Piano Strutturale adottato la variante risulta anticipatrice del Piano Operativo in quanto, per l'UTOE 3 - Il fondovalle e le balze, all'art. 34.3 comma 2, è stabilito che “sono indirizzi del PS per il PO riferiti al territorio rurale dell'UTOE 3”, tra gli altri, “favorire gli interventi prevalentemente rivolti alla bioingegneria finalizzati al riassetto idrogeologico ed al consolidamento dei versanti al ripristino dei canali di drenaggio delle acque, alla conservazione e alla manutenzione delle sistemazioni idrauliche”;

Ritenuto opportuno prendere atto della proposta di variante al Regolamento Urbanistico dell'estinto comune di Pian di Scò per l'approvazione del progetto definitivo delle opere di mitigazione del rischio idraulico nel bacino del Borro di Rantigioni in Loc. Faella, Lotti n.2 e n.3;

Ritenuto opportuno, altresì, individuare nel Responsabile del Settore Pianificazione, Urbanistica, Edilizia ed Ambiente il Rappresentante Unico abilitato ad esprimere definitivamente e in modo univoco e vincolante la posizione dell'amministrazione stessa su tutte le decisioni di competenza della conferenza di servizi decisoria convocata dal Servizio Bonifica e Difesa del Suolo – Ufficio Progettazione Specialistica dell'Unione dei Comuni del Pratomagno, anche indicando le modifiche progettuali eventualmente necessarie ai fini dell'assenso;

Vista la Legge Regionale 28 dicembre 2015, n. 80, recante norme in materia di difesa del suolo, tutela delle risorse idriche e tutela della costa e degli abitati costieri;

Vista la Legge Regionale 10 novembre 2014, n. 65, recante norme per il governo del territorio;

Visto il Regolamento 30 gennaio 2020, n. 5/R, contenente disposizioni in materia di indagini geologiche, idrauliche e sismiche;

Visto il DPR 8 giugno 2001, n. 327, Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazione per pubblica utilità;

Vista la Legge 7 agosto 1990, n. 241, recante norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi;

Visto il D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267, Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali;

Acquisiti i pareri favorevoli in ordine la regolarità tecnica e contabile espressi ai sensi dell'art. 49 del D. Lgs. 267/2000;

UDITI gli interventi dei componenti del Consiglio comunale e preso atto di quanto sopra, con votazione espressa in forma palese: Presenti 13, Votanti 13, Favorevoli 13;

DELIBERA

DI PRENDERE ATTO che l'approvazione del progetto definitivo delle opere di mitigazione del rischio idraulico nel bacino del Borro di Rantigioni in Loc. Faella, Lotti n.2 e n.3, in sede di Conferenza di Servizi

Decisoria convocata dal Servizio Bonifica e Difesa del Suolo – Ufficio Progettazione Specialistica dell'Unione dei Comuni del Pratomagno, comporta la contestuale variante urbanistica al vigente Regolamento Urbanistico dell'estinto Comune di Pian di Scò e apposizione del vincolo preordinato all'esproprio;

DI PRENDERE ATTO che il progetto definitivo e la proposta di variante urbanistica sono costituiti dai seguenti elaborati:

1. Elaborati progetto definitivo: *Relazione illustrativa; Relazione paesaggistica; Planimetria di rilievo generale; Planimetria di rilievo - Quadro 1; Planimetria di rilievo - Quadro 2; Planimetria di rilievo - Quadro 3; Planimetria rete meteorica e reflua stato attuale; Videoispezione rete fognaria; Planimetria di progetto generale; Planimetria di progetto - Quadro 1; Planimetria di progetto - Quadro 2; Planimetria di progetto - Quadro 3; Planimetria rete meteorica e reflua stato di progetto; Libretto delle sezioni stato sovrapposto tratto a cielo aperto; Libretto sezioni stato sovrapposto tratto tombato; Sezioni tipologiche; Particolari strutturali cameretta e muro; Relazione geologica e geotecnica; Relazione idrogeologica idraulica; Planimetria modello idraulico stato di progetto; Planimetria aree allagate stato di progetto - TR 30 anni battenti idrometrici massimi; Planimetria aree allagate stato di progetto - TR 200 anni battenti idrometrici massimi; Planimetria delle interferenze acquedotto; Planimetria delle interferenze fognatura; Planimetria delle interferenze telecom; Planimetria delle interferenze enel; Planimetria delle interferenze gas; relazione cantierizzazione; Planimetria di cantierizzazione; Elenco prezzi; Analisi prezzi; Computo metrico estimativo; Quadro economico; disciplinare prestazionale; Relazione piano particellare di esproprio; Planimetria piano particellare di esproprio;*
2. Elaborati di variante: *Relazione Tecnica Variante; Relazione RuP; Planimetria generale di progetto - Scala 1:500; Inquadramento dell'area interessata da variante su ortofotocarta - Scala 1:500; Inquadramento dell'area interessata da variante su estratto catastale - Scala 1:500; Estratto del Regolamento Urbanistico Stato Attuale, scala 1:2500; Estratto del Regolamento Urbanistico Stato Variato, scala 1:2500; Pericolosità Geologica - Piano Strutturale Vigente; Pericolosità Geologica - Piano Strutturale Adottato; Pericolosità Idraulica - Piano Strutturale Vigente; Pericolosità Idraulica - Piano Strutturale Adottato; Pericolosità Sismica - Piano Strutturale Vigente; Pericolosità Sismica - Piano Strutturale Adottato;*

DI PRENDERE ATTO, altresì, che detta variante diventerà efficace, senza la necessità di ulteriori adempimenti, una volta divenuta esecutiva la determinazione conclusiva del procedimento;

DI DARE MANDATO al Responsabile del Settore Pianificazione, Urbanistica, Edilizia ed Ambiente quale Rappresentante Unico abilitato ad esprimere definitivamente e in modo univoco e vincolante la posizione dell'amministrazione su tutte le decisioni di competenza della conferenza di servizi decisoria convocata dal Servizio Bonifica e Difesa del Suolo - Ufficio Progettazione Specialistica dell'Unione dei Comuni del Pratomagno;

DI PUBBLICARE per almeno quindici giorni nell'Albo Pretorio la proposta di variante urbanistica al Regolamento Urbanistico dell'estinto Comune di Pian di Scò per l'approvazione del progetto definitivo delle opere di mitigazione del rischio idraulico nel bacino del Borro di Rantigioni in Loc. Faella, Lotti n.2 e n.3;

DI DARE ATTO che i soggetti interessati possono presentare osservazioni entro i successivi quindici giorni dalla pubblicazione;

DI DICHIARARE la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4, del T.U. delle leggi sull'ordinamento degli enti locali, approvato con D. Lgs. n. 267 del 18/08/2000 con separata votazione resa palesemente per alzata di mano, dal seguente esito: Presenti 13, Votanti 13, Favorevoli 13;

Data lettura del presente verbale, il medesimo viene approvato e sottoscritto.

Il Sindaco Presidente del Consiglio
Dott. Enzo Cacioli

Il Segretario Comunale
Dott.ssa Francesca Merlini

Le firme, in formato digitale, sono state apposte sull'originale del presente atto ai sensi dell'art. 24 del D.Lgs. 07/03/2005, n. 82 e s.m.i. (CAD). Il presente atto è conservato in originale negli archivi informatici del Comune di Castelfranco Piandiscò, ai sensi dell'art. 22 del D.Lgs. n. 82/2005.

DELIBERA TRASMESSA PER L'ESECUZIONE AI SEGUENTI UFFICI:

-